

JEAN-LUC NANCY

La custodia del senso

Necessità e resistenza della poesia
A cura di Roberto Maier

COLLANA «Lampi» [P9]
PAGINE 72
PREZZO € 8,50
ISBN 978-88-10-56749-4

L'autore esplora il mistero della poesia, la singolarissima dinamica attraverso cui, nel tessuto difficile del testo, si dà un accesso al senso.

Di fronte alla pretesa scientifica di un'illimitata approssimazione al vero, di fronte alla conversazione infinita della filosofia, la poesia resiste alla dismisura del discorso. Il poetico è allora la possibilità della lingua di dire in modo esatto, di sottrarsi alla chiacchiera, di custodire il senso sulla soglia del silenzio. Per questo la poesia è così necessaria (e al contempo così difficile) in un'epoca che si scopre, più di altre, esposta alla chiacchiera.

In questo breve saggio e nel dialogo con il poeta Pierre Alféri, figlio del filosofo Jacques Derrida, – testi entrambi tradotti per la prima volta in italiano – Nancy si interroga su cosa sia il poetico e sui motivi della sua caparbia resistenza nel discorso umano.

Sommario. *Introduzione (R. Maier). Fare la poesia. Fare i conti con la poesia.*

JEAN-LUC NANCY, professore emerito all'Università di Strasburgo, è tra le figure di maggior rilievo nel panorama filosofico internazionale. Ha insegnato anche a Berkeley, Berlino, Irvine e San Diego. Tra i suoi libri pubblicati in Italia, *Essere singolare plurale* (Einaudi 2001); *La creazione del mondo* (Einaudi 2003); i due volumi *Decostruzione del cristianesimo* (Cronopio, 2007-2012); *Sull'amore* (Bollati Boringhieri 2009), *Politica e «essere con»*. *Saggi, conferenze, conversazioni* (Mimesis 2013); *Prendere la parola* (Moretti&Vitali 2013). Con EDB ha pubblicato *Non toccarmi. Maria Maddalena e il corpo di Gesù risorto* (2015).